



SAN GIOVANNI BATTISTA DE LA SALLE

Il patrono degli educatori e degli insegnanti

Oggi ricorre la memoria di **san Giovanni Battista de La Salle**, il santo francese che fondò la congregazione dei **Fratelli delle Scuole Cristiane**, prima *congregazione laicale* della storia della Chiesa ideata con il fine di educare i bambini poveri.

La giovinezza. Giovanni Battista nacque in una famiglia nobile di **Reims il 30 aprile 1651, primogenito di dieci fratelli**. Fin da bambino sentì la chiamata al sacerdozio, e per quella vocazione si applicò con grande costanza agli studi. A soli diciassette anni ricevette i primi ordini minori. Rimasto orfano dei genitori a soli 21 anni, pur dovendosi occupare dei fratelli più giovani, frequentò la scuola teologica di Reims. **Fu ordinato sacerdote nel 1678**, dopo di che si trasferì a Parigi nel seminario di san Sulpizio per seguire i corsi di teologia alla Sorbona, dove conseguì il dottorato nel 1680.

I primi passi. L'arcivescovo di Reims gli affidò la *fondazione di scuole parrocchiali per i bambini poveri* della città. In quel periodo incontrò Adriano Nyel, un laico particolarmente interessato al problema delle scuole popolari. Con lui ed alcuni sacerdoti *aprì scuole gratuite per i ragazzi*, ma ben presto **si accorse che i maestri**, pur animati da buona volontà, **non avevano una preparazione culturale e didattica** sufficiente per la missione da svolgere. Cominciò dunque a occuparsi della loro **istruzione e formazione morale**, ma fu aspramente criticato da parenti e amici per la sua noncuranza della carriera ecclesiastica e per l'eccessivo tempo che - secondo loro - dedicava ai maestri.

Un'idea originale. Fu proprio allora che nacque il suo progetto di fondare una congregazione che si dedicasse esclusivamente agli studenti, basata sul presupposto che **gli insegnanti dovevano possedere doti naturali e acquisite per quella missione**. Si mise alla ricerca di **giovani maestri, ai quali propose una vita consacrata a Dio, pur rimanendo laici**. Per loro fondò a Reims una vera e propria scuola per insegnanti. Gettò così le basi per il futuro istituto dei **Fratelli delle Scuole Cristiane, votato all'istruzione e all'educazione dei bambini più poveri**. Nel suo proposito fu ferocemente e a lungo osteggiato da più parti. Ma, nonostante l'opposizione anche da parte del clero, il Santo non si perdette d'animo, perché, affermava: **"Se il nostro Istituto è opera di uomo, non può non cadere; se è opera di Dio riuscirà vano ogni sforzo per distruggerlo"**. Preghiera e penitenza furono le sue armi vincenti. Così la giovane famiglia religiosa cominciò a svilupparsi e a diffondersi in tutta la Francia.

Le innovazioni. Le sue innovazioni rivoluzionarono la pedagogia in Francia: furono abbandonate le lezioni individuali e gli *alunni si riunivano in classe*; si apprendeva a *leggere in francese e non in latino*. Egli fu anche *l'ideatore del moderno insegnamento di indirizzo tecnico, commerciale e professionale* ed organizzò per primo le *scuole serali e domenicali* per i giovani lavoratori. Istituì inoltre il *"piccolo noviziato"* per i giovanissimi aspiranti alla vita religiosa e il *"noviziato scolastico"* dove formava il religioso-maestro. Infine creò una *scuola per adulti da rieducare* e riammettere alla vita sociale.

Il culto. La morte lo colse il **7 aprile 1719**, dopo una breve malattia. Alle sue esequie parteciparono circa *trentamila* persone. Fu canonizzato il 24 maggio 1900 da papa Leone XIII. La sua salma, dopo aver subito diverse vicissitudini in Francia, per volere del papa Pio XI, nel 1937 fu traslata definitivamente a Roma, nella Casa Generalizia sulla Via Aurelia. **Nel 1950, Pio XII lo dichiarò patrono di tutti gli insegnanti**.